
Da Girolamo al Gregorio Magno

TEMI SCELTI DI MORALE NELLA PATRISTICA LATINA

GIROLAMO (347-420)

La grazia

- La virtù deriva dal rendere conto che tutto il buono è un dono di Dio
- Il nostro orgoglio è così forte che pensiamo di potere essere buono senza Dio
- Una vera conoscenza della grazia rende possibile una vita in Cristo

PRINCIPI MONASTICI

Ristorazione della persona

- Trasformazione del corpo
- Trasformazione della mente
- Trasformazione dello spirito

La lotta spirituale

- Bisogno del impegno
- Bisogno dell'attenzione
- Dedicazione della vita

IL PELAGIANISMO

Dottrine principali

- Il libero arbitrio e la vita eterna
 - L'importanza della scelta
 - Dio non può favorire una persona contro un'altra senza causa giusta
 - Dio non può richiedere quello che non sia possibile per ogni persona
- La vita retta
 - Tutte le persone possono obbedire ai comandamenti
 - Essere senza peccato è lo stato naturale e non dipende alla grazia
 - Il giudizio divino è meritato nella vita
 - Il peccato non indebolisce la natura
- Battesimo e Grazia
 - Battesimo non è necessario per la remissione dei peccati dei neonati
 - Non esiste un peccato originale
 - La grazia di Dio opera tramite la natura
- Il peccato di Adamo danneggia solo lui
 - I neonati hanno la stessa natura di Adamo
 - È possibile, senza grazia, stare buono
 - Alcuni prima di Cristo sono rimasti buone per la vita

-
- Il morte di Adamo era naturale, non il risultato del peccato
 - Il legge e il vangelo portano ambedue alla salvezza
 - Una persona può essere senza peccato, se vuole
 - La grazia di Dio coincide con le nostre scelte
 - Tutti hanno la possibilità di succedere o meno

AGOSTINO

L'importanza della grazia

- Il peccato è un azione Contro la natura che danneggia la natura stessa; non è solo un infrazione della legge
- Il perdono di Dio deve cambiare la nostra natura
- Nello stato di peccato non possiamo agire per il bene

Il ferito del peccato

- L'opposto dello stato di peccato non è l'indipendenza
- “La consapevolezza di questo male la si ha quando viene combattuto o respinto. Il reato invece, che è perdonato solo con la rigenerazione, come non era avvertito quando era presente, così la sua assenza non è avvertita nella carne o nella mente, ma è soltanto creduta con la fede.” (Contro Giuliano 6:5, 12)
- C'è peccato personale e il contagio del peccato. Il contagio esiste prima del peccato personale. (Contro Giuliano 6:9, 24)
- Il battesimo libera dalla colpa ma non dal male. Rimane la concupiscenza, l'ignoranza, e la morte. (Contro Giuliano 6:16-17, 46-51)

La vita retta

- Siamo liberi del potere della concupiscenza solo con la grazia di Dio.
- “Liberi nei riguardi della giustizia non lo sono dunque se non in forza dell'arbitrio della volontà, ma liberi dal peccato non lo diventano se non in forza della grazia del Salvatore.” (Contro le Due Lettere dei Pelagiani 2.5)
- La grazia viene tramite la fede. Le capacità non sono virtù. Solo quello che porta alla felicità è virtù. (Contro Giuliano, 4. 3, 17-20)
- Atti che sembrano buoni sono veramente buoni solo se hanno un buon fine / una buona meta. (Contro Giuliano, 4. 3, 21)

L'unione fra Umano e Divino

“Cristo è con noi tramite la sua divinità, potere, ed amore. Noi non possiamo essere in cielo come lui è sulla terra per divinità ma in lui possiamo esserci per amore... Nessuno è salito in cielo tranne Cristo perché noi siamo anche Cristo: lui è il Figlio del Uomo per causa della sua unione con noi, e noi per causa della nostra unione con lui siamo figli di Dio.” (Sermone sull'Ascensione)

La simultaneità del volere nostro e la grazia di Dio

- “Quindi certamente quando si dice: Non volere questo o non volere quello, e quando negli ammonimenti divini a fare o a non fare qualcosa si richiede l'opera della volontà, il libero arbitrio risulta sufficientemente dimostrato. Nessuno dunque, quando pecca, accusi Dio nel suo cuore, ma ciascuno incolpi se stesso; e quando compie un atto secondo Dio, non ne escluda la propria volontà.” (*La grazia e il libero arbitrio*, 2, 4)
- “Ma perché ciò sia fatto [l'osservanza dei comandamenti], presta aiuto la grazia; e se questa nega il suo soccorso, la legge non sarà null'altro che la forza del peccato. Infatti la concupiscenza cresce e riceve forze

maggiori dalle proibizioni della legge, a meno che lo spirito della grazia non venga in aiuto.” (*La grazia e il libero arbitrio*, 4, 8)

- Agire per il bene è sempre agire in Dio
 - “Penso di aver disputato abbastanza contro coloro che combattono energicamente la grazia di Dio, la quale non elimina la volontà umana, ma la cambia da cattiva in buona e dopo averla fatta buona la soccorre; e nella mia discussione mi pare di non essere tanto io quanto la stessa divina Scrittura a parlarvi con le più evidenti testimonianze della verità.” (*La grazia e il libero arbitrio*, 20, 41)

CONCILIO DI CARTAGINE (418)

- La grazia non solo toglie i peccati ma anche ci aiuta di non peccare più
- La grazia ci dà la conoscenza del bene e il potere di seguirlo
- Occorre la grazia per ogni azione per il bene

GIOVANNI CASSIANO (360-435)

- L'importanza di agire
- Bisogna non dimenticare il contributo umano
- La scelta del bene comincia la strada verso la giustificazione

IL "SEMI" NEL SEMI-PELAGIANISMO

- Il desiderio di dare qualche causalità dell'azione umana
- La voglia di dare la priorità a la scelta iniziale della persona
- La voglia di sottolineare la necessità di una forza continua e un'attenzione ad ogni atto

IL CONCILIO DI ORANGE (529)

- Tutto l'uomo, corpo e anima, è stato cambiato per il peggio tramite il peccato di Adamo. La libertà dell'anima non rimane sana, come insegna Pelagio. (canone 1)
- Il peccato di Adamo coinvolge tutti i suoi discendenti. La punizione non è solo la morte del corpo ma anche la morte dell'anima, lo stato del peccato. (canone 2)
- La preghiera non è causa della grazia in noi ma la grazia permette la preghiera. (canone 3)
- Dio non aspetta la nostra scelta prima di agire su di noi. (canone 4)
- L'inizio della fede, il desiderio per la fede, e la crescita della fede sono doni della grazia. (canone 5)
- Noi non meritiamo la grazia di Dio per le nostre forze. (canone 6)
- L'azione umana da sola indebolisce l'umanità; l'azione di Dio sul uomo l'eleva. (canone 15)
- La santità non è un onore di cui uno può avere orgoglio. (canone 16)
- Niente appartiene all'uomo tranne falsità e peccato. (canone 22)

LEO MAGNO

- Il valore della cultura
- La natura della battaglia contro il nemico
 - Riconoscere dov'è il buono
 - Combattere contro l'eresie